

ABBONAMENTO

Èché tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 22
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Costantini 5.
DIREZIONE d'Amministrazione
VIA Profetia N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PERIODICA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma dell'editore
Comunicazioni, Macchiola, Diabroli,
Rinascimento Cent. 25
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni premi da convenire.
Si vende in Udine, presso l'editore
DIREZIONE d'Amministrazione
Un numero separato Costantini 10.
Conto corrente con la Posta.

IL FRIULI ANNO XIV
ABBONAMENTI PER IL 1896
Un anno lire 16 - Semestre lire 8 - Trimestre lire 4

PUBBLICITÀ, semigratuito agli abbonati: Per sole lire 4.95 ingrandimento fotografico ai soli di platino, montato in bella cornice dorata, lavorata a pastello, e passe-partout triplo, grande fascia, bordo d'oro, della grandezza di cent. 59 per 47. (Vedere l'avviso apposto in altra parte del giornale).

PUBBLICITÀ, gratuito, un grandioso ed elegantissimo calendario fantasia da sfogliare, a coloro che pagheranno anticipato l'abbonamento di un anno.

Grande del quattordicesimo anno di vita, il FRIULI non ha bisogno di ripetere il suo programma. Ai principi liberali ha sempre, fede costante, alla difesa dei supremi interessi della Patria.

SEMPRE L'AFRICA

Gli etiopi e il sentimento di nazionalità.
Prima gli avversari del Ministero facevano dell'opposizione in nome della morale, oggi fanno quella del sentimento. E si mettono dalla parte degli abissini dicendo che questo popolo ha più che mai vivo e potente il sentimento della nazionalità.

Una simile affermazione va, per lo meno ingenua; essa si spezza contro la logica dei fatti, poiché tutti sanno che, quelle popolazioni che da quando hanno cominciato a sentire gli oneri della beneficenza della civiltà, hanno spinto i loro figli più gagliardi, sotto la protezione del nostro glorioso tricolore.

Il nostro sudi perdita gravissima.
Contengono le trattative di pace.
Massawa, 23, (ufficiale) - Il campo nemico si è lievemente spostato da Bichlet verso Gurgumbar al nord di Sciacca.

Commenti. Situazione grave.
Roma 23 - Molti sono i commenti e le voci discordanti in seguito ai disaccordi ufficiali di ieri, e prevedesi che siamo alla vigilia di grossi avvenimenti.

Piano di guerra.
Da detto ufficio superiore ha compilato un collegio le seguenti informazioni sugli insediamenti del generale Baratieri, da questi manifestati al Ministero della guerra, per comporre a termine l'attuale campagna contro l'Abissinia.

Concentrate le truppe.
Forzi inviati dall'Italia, sarà formato un vasto campo di osservazione: fra le truppe di prima linea (Adigrat) quelle di seconda linea (Adua) le riserve (Asmara) il generale Baratieri, comandante supremo delle truppe, potrà disporre di oltre trentamila uomini.

La condizione di pace.
Ecco, secondo le voci che corrono, le condizioni che il Governo avrebbe telegrafato al generale Baratieri per concludere la pace oggi sconosciute.

della nostra interpretazione, del trattato d'Uccilli.
2. L'area dei possedimenti nostri al Marob.
3. Pare del Tigre uno Stato vassallo dell'Italia, sotto sua dipendenza dal governatore di Massawa.

L'attacco a Makalé.
Gravi perdite degli solonati.
Roma 23. - Da Adigrat telegrafano che, l'attacco dato il 20 corrente, al forte di Makalé, dalle truppe scioane, sarebbe molto importante, essendovisi impegnate forze ragguardevoli.

Per l'abolizione del Dazio consumo.
Giorni addietro si erano occupati del progetto dell'on. Afan de Rivera per l'abolizione del Dazio consumo.

On. Colleghi!
«La riforma tributaria si impone e dovrà cominciare dall'abolizione del Dazio di consumo, che fra tutti è il più ingiusto, il più speruato; il più vegeatorio dei balzelli».

On. Colleghi!
Nessuna tassa può riuscire gradita, e so anche ciò che comunemente si dice delle tasse, cioè che, come le scarpe, le vecchie sono sempre le migliori.

On. Colleghi!
Dalle statistiche ufficiali risulta: Che la ricchezza rappresentata dal bestiame grossiere italiano nel 1894 ammonta a 10 milioni di quintali l'anno.

UN EQUO GIUDIZIO
Agli attacchi insensati e biliosi di quei giornali francesi, che, oltre ad aver dimenticato il senso della misura, mostrano di aver completamente perso, insieme alla ragione, lo stesso sentimento della propria dignità, contrappongiamo un prezioso articolo del Journal de Ge-

meve, che, senza cadere nelle esagerazioni di adolinate frasi rattriche agli ultimi dolorosi fatti d'Africa, giudica con imparziale serenità, degna della più alta lode, la nostra vera situazione politico-militare nella Eritrea.

«Dopo avere espressa la sua profonda ammirazione per l'abile, vigoroso contegno di tutta la nazione italiana durante questi ultimi giorni, non disdegnando da siffatte espressioni di encomio parole di lode per il nostro Governo, che, in simili casi fraganti, ha saputo dare incontestabili prove di saldezza, sapienza e patriottismo, l'importante giornale svizzero così si esprime circa la nostra politica africana:»

«Bisogna riconoscere che, dinanzi ad una diffeza che nessuno avrebbe potuto prevedere, l'Italia fornisce l'esempio d'un sangue freddo non comune, e che altre nazioni, le quali la guardano dall'alto, non han sempre saputo dimostrarsi in circostanze simili. Invece di parlare a rovescio il Governo, il Parlamento e la nazione han ritenuto più giusto ed opportuno stringersi attorno a quello, per aiutarlo a riparare gli errori commessi per in adietro e ad organizzare la difesa già cominciata: la Camera senza risonareggiare gli ha accordato tutto ciò che ha domandato, soldati e milioni, rimandando a tempi migliori, ad altroquando il pericolo sarà scongiurato, a stabilire di chi sia la responsabilità e a regolare i conti.»

«Così pure in tutte le dimostrazioni che ebbero luogo in occasione delle discussioni della Camera e della partenza delle truppe, non abbiamo visto un entusiasmo patriottico, senza varca traccia d'agitazione rivoluzionaria.»

«E conclude con dire: «Il popolo italiano mostra di non aver bisogno di ricevere lezioni di patriottismo da nessuno, e potrebbe, eventualitate, dare delle lezioni di sangue freddo a coloro i quali non lo trovano ancora abbastanza maturo per esser loro fratelli ed eguali».

Per l'abolizione del Dazio consumo

Giorni addietro si erano occupati del progetto dell'on. Afan de Rivera per l'abolizione del Dazio consumo. Crediamo ora utile riprodurre integralmente il discorso pronunciato alla Camera dall'onorevole proponente, sull'importante argomento.

On. Colleghi!
«La riforma tributaria si impone e dovrà cominciare dall'abolizione del Dazio di consumo, che fra tutti è il più ingiusto, il più speruato; il più vegeatorio dei balzelli».

Queste parole spiegano il concetto che anima le proposte di legge che ho avuto l'onore di presentare. Esse pronunziate alla Camera il 28 luglio scorso sulla discussione della proroga decennale dei canoni daziari che lo Stato esige dai Comuni, ed oggi non posso che ripeterle.

Il Dazio consumo, pagato solo da una parte delle nostre popolazioni, gravamaggiormente su tutti non abbienti, non rende allo Stato ed ai Comuni - dei quali ultimi è pure la maggior risorsa - in corrispondenza del danno economico che produce, delle vezzazioni che impone.

E, d'altra parte, la crisi generale che da tanto tempo dura, i bisogni ognora crescenti dei Comuni grandi e piccoli, tendono a fare appesantire la mano sui consumi, e basta leggere la recente relazione - che cito a titolo di onore - dell'assessore della finanza del Comune di Milano - cioè di una delle pochissime città ricche d'Italia - per dar ragione della mia parola, e convincere il Parlamento della urgenza non meno che della necessità di mutar sistema.

Quantunque privo di quell'autorità che in casi consimili è arra di successo; pure, fidando nella bontà della causa e nella grande indulgenza Vostra, ho accettato un'antica promessa fatta ai miei elettori ed ho presentato all'onorevole disegni di legge, che vi prego di prendere in considerazione.

Ed innanzi tutto, per debito di lealtà, devo dichiarare che l'idea prima non mi appartiene.

qualche studioso tra i quali mi piace ricordare un nostro ex collega, Marziale Cipo, che non dispiacere più non veggio, in mezzo a noi; lo la completai; io le diedi forma di legge finanziaria e sociale.

E questa legge si divide in tre parti. La prima parte mira all'abolizione del Dazio consumo sulle 325 voci che oggi colpisce colle sue 8,000 tariffe, 20,000 barriere daziarie, Comuni chiusi ed aperti, con le enormi sperequazioni cui dà luogo, specie in questi ultimi dove i meno abbienti soltanto pagano perchè costretti ad acquistare al minuto i generi di prima necessità.

La seconda parte, come la terza, si flette a fine provvedimento di equità che servono a risarcire lo Stato ed i Comuni di ciò che perdono: 200 milioni in cifra tonda.

Siccome ora trattasi di una semplice presa in considerazione, la quale più che altro è un atto di cortesia, non è il caso che io intrattenga lungamente la Camera in merito della irrisolvibilità del problema. Dirò soltanto questo:

Che, a compensare i Comuni della perdita del dazio consumo, ho pensato che fosse il caso di cedere loro quella parte di ricchezza mobile che lo Stato riscuote a base di ruolo, la cui revisione ha teste sollevato ancora una volta in tutta Italia tanti clamori, e che oggi complessivamente dovrebbe già essere pressochè eguale alla quota di dazio di consumo dei Comuni.

Forse qualche grande città essenzialmente di deposito e di consumo, verrà a rincontrare qualche cosa nel cambio; ma se le mie proposte verranno integralmente accettate, lo Stato vorrà invece ad avere un beneficio nel cambio e potrà compensare equamente ed in altri modi coteste eventuali perdite.

Del resto io penso che col cedere ai Comuni la ricchezza mobile a base di ruolo, autorizzandoli a ribassare l'aliquota e riscuotere la per categoria, gli accertamenti saranno di molto facilitati e la maggiore equità nella imposizione, farà accedere notevolmente il gettito della imposta.

I due provvedimenti di finanza che propongo per risarcire lo Stato di ciò che perde, sono poggiati sul diritto che si ha di tassare l'alimento di chi ha e non già quello del povero; mirano a diminuire non già ad accrescere i balzelli che ora gravitano sull'alimento più speciale agli abbienti, ed a fare in modo che siano pagati da tutti e non già da una parte di essi, come oggi accade.

Cotesti provvedimenti sono: Un diritto di macellazione sulle carni grosse, esclusi gli ovini ed i suini. Una tassa sul vino da pagarsi dal produttore, all'atto della vendita o del consumo, per non colpire il capitale in via di formazione, tassa che con altri intendimenti è sotto il nome di imbottefondo vi presentata alla Camera del compianto Scioloja nella IX legislatura.

On. Colleghi!
Nessuna tassa può riuscire gradita, e so anche ciò che comunemente si dice delle tasse, cioè che, come le scarpe, le vecchie sono sempre le migliori.

Ma qui non trattasi di provvedere soltanto alla finanza dello Stato; invece, e soprattutto, trattasi di iniziare una nuova politica finanziaria e di riparare ad una grande ingiustizia sociale durata fin troppo.

Ora, un diritto di macellazione di sole lire 15 al quintale, di facilissima esazione, e sottraendo il bestiame grosso da qualsiasi altra tassa; darebbe da solo allo Stato un introito lordo di 150 milioni.

lo Stato avrebbe un altro introito lordo di 210 milioni l'anno. Ed anche per questa tassa, con lo assentimento per il pagamento all'esattore e con un semplice e beninteso sistema di bollette per l'esportazione, le spese di riscossione potrebbero essere minori.

E badate che, coll'aggi, che mi sarebbe molto agevole il dimostrare, se non tomesse di abusare in questo momento della cortesia Vostra, che il prodotto di questo finirebbero per guadagnare in prezzi, ed il consumo verrebbe naturalmente ad aumentare con loro vantaggio.

Io dunque vi prego di non aver preoccupazioni. Anco a quando non avrete studiata le mie proposte, le quali, secondo me, hanno non soltanto una portata finanziaria egregia, ma una considerevole importanza sociale.

Abolire il dazio di consumo, migliorando gli introiti dello Stato, rompere la viziosa contraddizione finanziaria le quali in 35 anni hanno ridotto il nostro paese a un'ipotesi di vita, e, più sostanzialmente, sarebbe tale un fatto che francamente deve sorridere a quanti sono in questa Camera.

Abbattere tutte le barriere che inceppano il commercio interno, migliorare le condizioni degli uomini, dando loro intero il salario che guadagnano; fare un primo passo, anche sulla via della riforma tributaria, sortito da un grande ideale, avvertendo fede nei destini della Patria, e opera degna di un Governo saggio ed illuminato.

Che se, dopo lo studio coscienzioso ed illuminato delle mie proposte, senza preoccupati di scuola e di partito politico, Voi mi persuaderete che mi sono ingannato e non me i miei, che mi hanno più che incoraggiato, spinto a presentarle, certamente la cortesia Vostra non meno di quella del Ministero interessato, terrà conto della buona intenzione.

LA DOTTRINA DI MONROE

I nostri lettori avranno inteso parlare e citare le cento volte la dottrina di Monroe, che gli americani intendono applicare a seguire in tutte le questioni che nascono fra l'Europa e qualche Stato dell'America.

Essa non è punto né un bill, né un documento speciale, si fonda al massimamente a parte di un concetto nel Messaggio che il Presidente Monroe indirizzò al Congresso l'anno 1823.

Eccolo il testo che, formata la dottrina dal nome del Presidente che l'espose: «Si colga favorevole occasione per affermare quale principio col quale gli interessi ed i diritti degli Stati Uniti sono coinvolti. Che i continenti americani, in seguito della libertà ed indipendenza conquistata che hanno acquistata e che conservano, non devono essere riguardati dalle potenze europee, quale un terreno di futura colonizzazione.»

«Noi non ci siamo giammai immischiati nelle guerre di Eretzia, né in alcuno dei suoi affari, e la nostra politica non tiene a ciò.

«Ma noi dobbiamo alla verità e alle relazioni amichevoli fra gli Stati Uniti e la Potenza di Europa il dichiarare che noi riteniamo qualunque tentativo da parte loro per estendere il loro dominio in qualsiasi parte di questo emisfero, come principio per la nostra pace e la nostra sicurezza. Noi non ci siamo immischiati e non ci mischieremo giammai delle colonie e attuali dipendenze di qualsiasi Potenza europea. Ma, in quanto concerne i Governi che hanno dipendenza e madri della loro indipendenza e dei quali noi abbiamo riconosciuto l'indipendenza dopo lunghe e giuste considerazioni, noi potremo riguardare qualsiasi intervento da parte d'una Potenza europea nello scopo di opprimersi o di influire in qualsiasi modo nel loro destino, sotto l'aspetto diverso di una manifestazione di disposizioni poco amichevoli verso gli Stati Uniti.»

Federazione americana del lavoro

A Nuova York è stato eletto, con a signa maggioranza, a presidente della Federazione Samuel Gompers. Il suo predecessore è oltrove contro candidato era John Brice, scatenato dai socialisti. Gompers, d'origine anglo-israelita, raccomandò l'abbreviazione nelle ore di lavoro, il divieto del lavoro dei fan-

giull, il riordinamento di quello delle donne, migliori condizioni sanitarie nelle officine e nelle fabbriche, riforme di quelle leggi che favoriscono soverchiamente il capitale.

Gli avvenimenti d'Oriente

Un fiero combattimento.

Smirna 29. — Da mercoledì dura un combattimento fra turchi e armeni nei dintorni di Zeitun. Nella città, Mustafa Remzi dispone di 1000 uomini con 24 cannoni. Gli armeni dispongono di 15.000 uomini. Vi sono molti morti e feriti da ambo le parti.

GALEIDOSCOPIO

I vanti. Sono di Giunia Forti Mancicelli, intitolati. Per un caduto.

...E tu partisti lieto per i piani mossi dal turbine, i nastri pianti sbalzando vanti, povero intrapido! Ma poi, allipato cogli altri a prova, cercando l'Africa, forse desiova pensavi ancora a quelle lagrime...

Forse, tra l'ampia selva d'antenne, dei caldi esseri intrin il silenzio chiaro e solenne, pensando all'ultimo giorno a tua madre trascorso accanto, su da l'indomani, a tua madre ti accese il pianto inconsolabile.

Ma via, oh l'acqua l'acqua trafora più che mai rapida, e si vanti gittano le trombe ancora andaci liriche...

Al maestrale del bersagliero lo panno volano nel mentre tutto d'anni guerrieri rimbomba il casso.

Più che mai rapida l'ellera fora i mari inogniti. Surriva accostatevi libri a prova cercando l'Alfios!

Spetta a voi il plauso, il guldorzo di glorie postume che fa che si ldi lo madri prone ludano preghino?

E nel partire lieto per i piani mossi dal turbine, perché chiamati in panti vanti quel che sgorgavano?

Anch'io, tributo d'anima, ti rendo votiva lagrime, e tu l'ignolo tuo avello accendo igneto un cantic.

Cronache friulane. Dicembre (1405). Viene congregato in Udine il Parlamento per trattare sulla veridica insorta per la Gaualdia di Tolman tra il Patriarcato e la città di Cividale.

Un pensiero al giorno. Ogni gioia ha la sua pena. Ogni reggia si spegne nell'ombra. Ogni abito color di rosa ha il suo rovescio. La notte porta il lutto del giorno.

Cognizioni nelli. Per scalfare le botti, come qualunque altro vaso vinaro da conservare vuoto, è preferibile attendere che il vaso stesso sia asciutto e che non abbia liquido nel fondo; perchè altrimenti il fume di golfo si scioglie nell'acqua e non ha più che un'azione localizzata ai punti in cui si trovano o gocciolate di acqua o il liquido del fondo.

La s'adaga. Monoverbo. BROTTO. Spiegazione del monoverbo precedente. GIANTE (gig ante).

Per finire. Innanzi al Natale. Sapete fare la firma? No. Allora fate la croce. In nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo. Penna e Forbici.

Il Ptiticore aiuta lo sviluppo dei bambini.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Due fratelli feriti

Uno è in pericolo di vita.

Codroipo, 28 dicembre. Ieri verso le 7 pom. a Rivolto, ad opera d'una comitiva di giovani di Zompocchia, vennero feriti, Crescatti Tarciuso fu G. Batta d'anni 32 e suo fratello Luigi d'anni 19 da Rivolto. Il Tarciuso riportò ferita d'arma da punta penetrante in cavità fra la quinta e sesta costola sinistra, con pericolo di vita; il Luigi riportò tre ferite, una alla mano ed una all'avambraccio sinistro e la terza alla regione scapolare sinistra, pure prodotte da arma da punta, giudicate guaribili in venti giorni circa. Ignorasi quale o quali della comitiva abbiano inferto tali ferite. Il fatto ritenuto attribuibile a pura malvagità, essendo i due feriti persone di ottimi precedenti.

Orribile suicidio.

Scrivono da Gorizia: « Un contadino di Montespino, vedendosi affetto da malattia incurabile, bevendo del petrolio, poi se ne asperse per tutte le vesti e vi appiccò il fuoco, lasciandosi abbruciare dal liquido incandescente. Egli compì questo orribile suicidio nel Cimitero del luogo ».

Ringraziamento. La famiglia Fabris, di Castions, commossa e riconoscente, ringrazia tutti coloro che vollero prender parte alla sventura che la colpì, e colle dimostrazioni fatte portarono lenimento al suo dolore. Ringrazia pure gli sgraziati medici dott. Ettore Sachs e Italo dottor Salvetti, per le affettuose cure prodigate al suo caro estinto, e l'ottimo amico Giacomo dott. Facchini, per avere con nobile sentimento del cuore portato sempre alla famiglia ed al malato ogni possibile conforto.

Chieda ventà per ogni involontaria commissione nella partecipazione del decesso.

Ricorrendo le feste del Natale il prossimo numero del giornale uscirà venerdì.

UDINE (La Città e il Comune)

NATALE!

Ecco un giorno di regno per il più adorabile dei tranni: il bambino! Ecco un giorno di riposo per il più agitato degli esseri: l'uomo!

Intorno al cappo gigantesco erpicante sul focolare, s'assiede il vecchio sospirando il passato; intorno al cappo scapillante di lumi folleggia il bimbo sognando l'avvenire.

Prosa e poesia, Natale ha una seduzione per tutti: l'infelice e il credente, a pie' dell'altare, tra le nubi d'incenso, gli ori e i concerti, ritrova la pace. Ritorna il figlio tra le braccia materne e l'augurio amico accende in ogni cuore una scintilla di speranza. Allo studioso sorridono i libri dalle eleganti vetrine, e i fiori alle fanciulle gentili. I vestiti e i cappellini eleganti atraggono la capricciosa signora, mentre il pannello ed il tacchino tradizionale rondono più solenne il rito della famiglia; il pranzo!

Oh, il pranzo di Natale! Intorno al desco — obliando per poco ogni cura — l'intera famiglia serenamente s'assiede e nella dolce intimità di quell'ora, ricordi e speranze rivivono, stringendo sempre più i dolci vincoli dell'amore, che la febbrile lotta dell'esistenza rallenta tutti i giorni.

Oh, quanti posti vuoti quest'anno alle mense, accanto alle madri! A quel posto vuoto, un tempo, nel dì del Natale, s'assiedeva il bimbo che, sorridendo vezzoso, chiedeva al babbo il dolce prediletto, mentre la mamma in scarse, atto d'amore gli veniva illustrando, il tenero mistero simboleggiato dal Presepio. A quel posto, ora vuoto, il bambino, divenuto uomo, portava ogni anno la sua baldia allegria giovanile, con la storia delle sue vicende. Quest'essere caro e tanto idolatrato ora dorme il sonno dell'eroe sotto la terra ardente dell'Africa, bagnata dal suo sangue; e la madre, la povera madre, accusata dal dolore, non malefica al destino, non impresa al cielo, ma piange silenziosa in questo bel dì del Natale, presso il focolare deserto. C'nsata.

Consiglio comunale.

Seduta 23 dicembre.

La seduta è aperta alle ore 8 15 pom. Viene data lettura del verbale della seduta precedente.

Sono presenti i consiglieri: Antonini, Bergagna, Biasutti, Billia, Canciani, Capellani, Casasola, Comeniani, Degani, Discan, Flaibani, Gropplero, Leitenburg, Mantica, Marcovich, Mason, Measso, Minisini, Morpurgo, Muzati, Pagani, Piroca, di Pramparo, Raddo, Raiser, Rizzani, Rubini, Sandri, Schiavi, Spezotti, di Trento, Vatri, Volpe.

Assenti i consiglieri: Beltrame, Mauder, Maasotti, Pecile, Zoratti. Giustificarono l'assenza i consiglieri Beltrame e Masotti.

Il sindaco invita i consiglieri Degani, Gropplero e Rubini ad assumere l'ufficio di scrutatori.

Senza discussioni è approvato il verbale della precedente seduta.

Il sindaco avverte essere stata presentata un'interrogazione, la quale verrà svolta in fine della seduta.

Objetto 1. — Approvazione di prelievamenti dal fondo di riserva, bilancio 1895 fatti dalla Giunta municipale: a) per L. 44.93 ad aumento dell'art. 1 art. 34 parte II per saldo spese manutenzione dei giardini e viali — deliberazione 12 dicembre 1895; b) per L. 43.40 ad aumento della ost. 42 parte II per saldo spese di cura e mantenimento di un ammalato povero del Comune nello spedale di Noale — deliberazione 12 dicembre 1895.

Approvati. Objetto 2. — Bilancio preventivo 1896 del Comune — deliberazioni in seconda lettura sulle spese facoltative. Il segretario dà lettura degli articoli relativi.

Morpurgo prende la parola per rilevare l'ottimo andamento delle scuole musicali, merco l'abile direzione dei maestri, la sorveglianza della commissione e dell'egregio assessore, che tanto amore e zelo addimostre per la cultura di quest'arte.

Elogio la Banda cittadina, la quale per la valentia del suo maestro fa continui progressi. Raccomanda che la scelta dei pezzi sia tale da elevare e modernizzare il gusto del pubblico.

Dice che in occasione di spettacoli d'opera dovesi ricorrere sempre al di fuori per completare l'orchestra, si potrebbe di ciò fare a meno quando anche nelle scuole musicali di Udine venissero istruiti degli allievi in quegli strumenti che ora difettano, oboe, corno inglese, fagotto, saxofon ecc.

Desidererebbe che la commissione di sorveglianza alle scuole musicali fosse composta di cinque membri, la scelta dei quali, la Giunta dovrebbe fare fra le persone competenti in materia e che si tengano in corrente.

L'assessore Antonini ringrazia il consigliere Morpurgo delle gentili espressioni a lui rivolte. Dice che la commissione di vigilanza venne ora portata a cinque membri, scelti fra le persone che si ritengono più competenti in musica.

Accetta la raccomandazione che i suonatori, compresi gli allievi, sieno messi in grado di prender parte agli spettacoli d'opera ed altro. Non verrà trascurata la scelta dei pezzi da suonarsi, e per quanto il comportano le sorti del bilancio verrà provveduto ad ogni possibile miglioramento di queste scuole. Morpurgo ringrazia.

Sul capitolo di spesa relativo alla estinzione incendi il consigliere Morpurgo domanda alla Giunta se venne provveduto all'acquisto di biciclette per uso dei pompieri, onde possano con sollecitudine accorrere là ove è segnalato un incendio.

Marcovich risponde che la Giunta non ha ancora provveduto all'acquisto delle biciclette e che la proposta relativa trovata allo studio presso l'ispettore dei civili pompieri.

Sandri rievoca come in bilancio figurò stanziato un sussidio di lire 300 all'Associazione agraria, e sembragli che essendo stato ora diminuito l'affitto del locale che dovrà occupare, di lire 450, non dovrebbe il Comune accordare altro sussidio. Dichiarò che voterà contro tale spesa.

Biasutti dice che ovunque i Comuni e le Associazioni agrarie usufruiscono di locali forniti gratuitamente dal Comune. L'Associazione esplica la sua opera in tutta la provincia. Assicura il cons. Sandri che tale spesa non torna di pregiudizio al Comune.

Sandri insiste nel dire che se in passato era accordato un sussidio di lire 300, ora che venne ridotto l'affitto di lire 450, questo dovrebbe togliersi.

Measso dà alcuni schiarimenti in proposito, dopo di che la spesa è approvata.

Casasola, al capitolo libri ed oggetti di cancelleria ad alunni poveri, dice che in città sono due istituti i quali educano oltre 100 alunni per cadauno, fornendo loro libri ed oggetti di cancelleria, provvedendo ai maestri, sollevando con ciò il Comune da una maggiore spesa: egli vuole alludere agli istituti di mons. Tomadini e delle Dorellite. Vorrebbe che anche agli alunni colà accolti fossero forniti i libri ed oggetti di cancelleria.

Leitenburg risponde che il Comune non ha obbligo di provvedere che per gli alunni frequentanti le scuole comunali. Non vi sarebbe difficoltà per l'accettazione della proposta, semprechè ne sia fatta formale domanda ed i fondi del bilancio lo permettano.

Nessun altro avendo domandata la parola è approvato il capitolo delle spese facoltative.

Objetto 3. — Bilancio preventivo 1896 della Congregazione di Carità. Sandri, a titolo di semplici oschiarimenti, domanda quale importo esprime in bilancio la Congregazione quale sussidio da parte del Comune.

Il sindaco risponde, 25.000 lire. Il bilancio è approvato.

Objetto 4. — Rinnovo del signor Edoardo Telvai all'ufficio di commissario per la cassa di famiglia, banno 1896-97. Surragazzino. Eletto Brandi avv. Lu gi.

Objetto 5. Sulla decorrenza degli aumenti sessennali degli stipendi a lavoro di alcune maestre elementari. Leitenburg dà lettura della relazione elaborata dalla Giunta e propone al Consiglio che la decorrenza degli aumenti sessennali alle maestre elementari abbia a computarsi dal giorno in cui, vengono nominate effettive e non già dal giorno di prova. In base a ciò la Giunta ha respinto la domanda di otto maestre che domandavano l'aumento con decorrenza dal periodo di prova.

Rizzani osserva che in tutte le amministrazioni il periodo di prova è calcolato tanto per gli aumenti, quanto per la pensione.

È approvata la proposta della Giunta. Esaurito l'ordine del giorno, della seduta pubblica il sindaco dà lettura della interrogazione presentata dall'avv. Casasola, relativa al concorso al posto di segretario e protocollista, testè aperto dall'Amministrazione del civico Spedale.

Casasola svolge la sua interrogazione per sapere con quali criteri sia stato bandito il concorso, relativamente all'età ed alle condizioni speciali richieste agli aspiranti, poichè vorrebbe non fosse preclusa la via al concorso a coloro che per la riduzione e modificazione della pianta organica degli impiegati, rimasti fuori pianta, giacchè questi in base al regolamento municipale possono aspirarvi.

Sandri dà al consigliere Casasola schiarimenti analoghi a quelli dati dall'assessore Measso.

Casasola, dice che la sua interrogazione è già svolta e se il Consiglio lo arde, egli non replicherà. Deve dichiarare che le risposte dell'assessore Measso e consigliere Sandri non lo hanno soddisfatto e si riserva di presentare formale mozione al Consiglio.

Seduta privata. Objetto 1. — Civico Spedale — approvazione di gratificazione accordata ad un funzionario. Differita la trattazione ad altra seduta.

La seduta è levata alle ore 9.45.

Consiglio provinciale. Bob biano rimandare al prossimo numero la relazione della seduta di ieri, mandandoci oggi lo spazio.

Politica in pillole. Il farmacista, tirando fuori i barattoli: — Dunque l'Inghilterra, eh?... Il dottore: — Eh, ma gli Stati Uniti!... — Dite? — Eh, certo!...

Pausa. Il farmacista: — Ma dunque, armano? Il dottore, con un sospiro: — E come!... — Ma Manroa? — Mouros? Un furbo, quell'uomo! — Ma non è morto? — Morto? Mouros? Ah! ah! Mouros, mio caro... (tabacando)... Mouros è il primo Cancelliere della repubblica del Venezuela!...

Pausa. Il farmacista, pestando nel mortalo: — E in Turchia? Pare che ne facciamo di ogni colore... — Eh!... Eh!... — Credete? — Nel paese della mezzaluna l'aria è gravida di avvenimenti seri! Con quel benedetto Iradè!...

Pausa. Il farmacista, stendendo le cartine sul banco: — Scusat: a l'Iradè chi sarebbe?... — L'Iradè? Ma amico mio, siate ad dietro in fatto di politica! L'Iradè è il primo eunuco del Serraglio. Il farmacista resta a bocca aperta. Il dottore soggiunge: — S'intende che là gli eunuchi fanno anche da ministri... Ma, una pallecca; quell'Iradè! Per fortuna che ora gli stazionari si sono insediati... — Gli stazionari? A proposito, chi sono? — Amico mio, ecco di che si tratta. Ve lo dico in due parole. Qui abbiamo il sindaco non è vero? Là invece le grandi Potenze mandano un ambasciatore. Qui, sotto il sindaco, chi c'è? Il segretario comunale. Là invece, sotto l'ambasciatore, c'è lo stazionario! Lo stazionario poi può essere primo o secondo, cioè di prima o di seconda classe,

cioè che poi non è altro che la questione dello stipendio. Mi sono spiegato? Il farmacista, convinto, chiude accuratamente le cartine.

— Ma la ragione di tutti questi guai? — Eh!... Eh!... — Davvero? — Senza dubbio. Gli eunuchi di Armenia non sono stati che il divampare improvviso di una fiamma che covava sotto la cenere. Gli armeni sono eunuchi!... — Cotti? — Cotti, cotti, amico mio. È la loro religione, insomma. I turchi, sono, lo sapete, infomestati e son religiosissimi... — Ma non si dice... — Bestemmie come un turco? Sì, sì, va bene. Ma bestemmiamo in armeno: i cotti, invece, bestemmiano in turco, per dispetto. Da ciò ne è nata una commosa e gli armeni sono stati trucidati!...

— Che infamia!... — Allora il concerto delle grandi Potenze, vedendo manomesso il diritto delle genti, si è allarmato e ha mandato gli stazionari perchè passassero i Dardanelli!... — I Dardanelli? (sorridente). A proposito, chi sono; questi famosi Dardanelli? — I Dardanelli, amico mio, sono uno stretto, cioè due rive di terra riunite da una lingua di mare che le separa. — E, come dovevano passare, gli stazionari? — D'o mio, fra un Dardanello e l'altro!...

Pausa. Il farmacista ripone i barattoli: — Ma i turchi, capitate, se li tengono stretti, i Dardanelli, e non vorrebbero cedere. Son nati dei tumulti alla reggia, e Said pasca, visto che non b'aria per lui, è scappato dagli inglesi, all'ambasciatore, il Sultano lo rivolera le tutti i soldi, ed allora il concerto delle grandi Potenze ha detto: « O non accettate i secondi stazionari o non vi rindiamo Said pasca ». Il Sultano, di fronte a questi argomenti, ha dovuto cedere, capitate!

— E ora ditemi un po' i turchi sono europei o no? — Il dottore alzandosi e avvicinandosi alla porta: — La Turchia, amico mio è in una situazione orribile! (Mettendo un piede in istada, Vedete come sto io? Sto con un piede in bottega e uno fuori. Così la Turchia: sta con un piede in Europa ed uno in Asia. E' per quello che i Dardanelli ed il Bosforo sono così alti scoperti! (Mettendo fuori anche l'altra gamba.) Buona notte!...

La Messa della notte di Natale. Nel nostro Duomo la funzione per la notte del Natale incomincerà alle ore 22 e mezza coll'ufficiatura, dopo la quale verrà cantata la Messa.

In S. Pietro Martira l'ufficiatura incomincerà circa alle 17 e mezza e la Messa verrà cantata alle ore 18.

Gli emigranti galliziani. Sceme strazianti. Telegrafano da Leopoli, 23, al Piccolo di Trieste: « Ieri arrivarono qui da Tarnopol numerosi emigranti galliziani diretti al Brasile, accompagnati dalle loro famiglie. Non avendo trovati muniti di regolare passaporto, l'autorità politica non permise loro di continuare il viaggio. Alla stazione, dove venne loro comunicato questo avvenimento, poco prima della partenza avvennero scene commoventi. Gli emigranti e le loro donne con i bambini in braccio si volevano gettare, presi dalla disperazione, sotto le ruote del treno in partenza per Vienna. Molti non potevano persuadersi che fosse partito senza di loro, e alcuni tentavano raggiungerlo correndo all'impazzata.

Per calmare gli animi e per sgombrare la stazione dovette intervenire la forza. Oggi fu concesso loro di proseguire il viaggio per Vienna ».

Ritardo ferroviario. Ieri causa un guasto alla macchina il treno di Trieste che dovrebbe arrivare ad Udine alle ore 12.55, quando fu appena al di qua della fermata di Manzano dovette sostare, finchè, chiamata, andò a rilevare una macchina di questo deposito circa alle 2 e mezza. Il guasto era stato avvertito ancora a Cormons, ed alla meglio si aveva cercato di porvi riparo colla sparanza di poter giungere fino ad Udine.

A ufo! Verso le 3 della scorsa notte veniva dalle guardie di città arrestato nel Caffè alla « Nave » il seguito a richiesta dell'esercito, certo Volpe Enrico di Vitalò d'anni 28, da Tarcento, perchè dopo d'aver mangiato e bevuto non voleva pagare il conto per nessuna ragione.

Accompagnato in caserma e perquisito gli rinvennero indosso lire due.

Ieri verso le 3 certo Bernardis Giuseppe fu Pietro da Flumignano (Tal-

massone) abitanti in via Grizzano n. 140, d'anni 38, in compagnia di due individui che egli dichiarò di non conoscere, entrava nell'osteria « Alta Pescaria » in piazza Vanti Settembre per mangiare e bere.

Venuto il momento critico tutti e tre dichiararono di non avere un soldo. L'oste però si fece rilasciare in pagno da uno dei tre l'orologio.

Arrestati. A Trieste furono arrestati i fratelli Pietro Guinini d'anni 20 da Udine, perché, avendo trovata connessa con certa Maria Sofrago, abitante in via Riborgo, la percosiva con un mazzucchio in modo d'impressionarla, e Alberico Tolosco, d'anni 20, fura da Udine per abiti clamorosi e di lusso, dopo le udienze portò in via dell'Acquedotto.

Un figlio brutale. Alle 16 di ieri venne dichiarato in arresto da quest'ufficio il P. S. certo Ruggeri Adriano, di Antonio, d'anni 20, da Udine, uscito da poco dalla casa di correzione Colletti di Venezia, e ciò perché, alterato da bibite « sicologiche » aveva modi brutali verso la propria madre e verso il fratello, che cercavano di correggerlo.

Ringraziamento. Il Consiglio direttivo dell'associazione « Scuola e Famiglia », interprete del sentimento di gratitudine dei bambini poveri beneficiati, porge viva grazie ai generosi che offrono ai poveri ed a tutte le persone gentili che con la loro opera assicurano la splendida riuscita della festa dell'Albero di Natale.

Teatro Sociale. Domani a sera e giovedì, dunque, l'artista Giovanni Emanuel darà, nella sua Compagnia, due rappresentazioni in questo teatro, colla commedia *Il signor Direttore*, di Bisson e Carré, e col capolavoro di Beaumarchais: *Il matrimonio di Figaro*. Il pubblico intelligente ed amante della buona arte drammatica, non si lasci sfuggire l'occasione di ammirare questo valente attore nella interpretazione di due lavori per diversa ragione entrambi affascinanti.

Beneficenza. Il comm. Marco Volpe, anche nel prossimo capo d'anno distribuirà ai poveri a mezzo della Congregazione di carità, 300 razioni di minestra, carne e pane, presso la Cucina popolare.

A nome dei poveri, la Congregazione, con riconoscenza ringrazia.

Biglietti dispensa visite. Come di consueto, la Congregazione di carità per il prossimo capo d'anno 1898, mette in vendita i *Biglietti dispensa visite* al prezzo di lire 2 (due) l'uno. Gli stessi, oltre che nell'ufficio della Congregazione, si troveranno anche presso la libreria Tosolotti piazza Vittorio Emanuele e Bardusco in Mercatovecchio.

1° elenco acquirenti: Mantica Agostino Nicolò n. 1.

Si ricerca una abile ingegnere calcolatore. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Riapertura di osteria.

Il 24 Dicembre riapertura della rinomata Osteria *Ai due Lombardi* in Via Gemona N. 44 con ottimi vini stranieri. Nepo di Faedo della cantina Armellini a cent. 80; bianco di Sacco della cantina Coran a cent. 80; uero a cent. 50 all'istesso per esportazione a cent. 40. L'oste decentissimo e servizio inappuntabile.

Il Conduttore Baldissera Alessandro.

Buona occasione.

Il sottoscritto, dovendo ritirarsi presso il suo stabilimento in Arezzo, è disposto cedere il suo magazzino di macchine agricole-industriali e stoviglie, bene avviato da molti anni, con numerosa clientela, situato in Via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo) in questa Città, posizione centrale e molto frequentata dal pubblico.

Per trattative rivolgersi a Donato Bastanetti Udine.

PICO & ZAVAGNA UDINE

Viale della Stazione - (Telefono N. 10)

Spedizioni e Commissioni Operazioni di Dogana Carboni fossili - Coke - Antracite - Legna da ardere. Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine. Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Giöchenberg « Johannisbrunnen ».

Casa d'affittare in via Villalta n. 7, composta di otto stanze, cantina, sondaia, granaio e rimessa. Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Observazioni meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

23 dic.	24 dic.	25 dic.	26 dic.
Bar. rid. a 10	747.0	748.4	748.0
Umid. rel. a 10	77	97	88
Stato di Cielo	cop.	cop.	mielo
Acqua cad. mm	—	SE	N
Dir. (vel. Kilom.)	—	1	1
Tor. centigr.	7.0	6.4	6.0
Temperatura massima 7.8			
Temperatura minima all'aperto 4.0			
Temp. probabile:			
Venti deboli freschi meridionali - Cielo nuvoloso con pioggia.			

Un dramma terribile della pazzia

«Telegrafano da Lipsia, 23: La moglie dell'agente generale Brade in un accesso di pazzia ha buttato ieri dalla finestra del terzo piano, dove essa abita con la propria famiglia, tre suoi bambini. Uno di questi morì sul colpo; gli altri due riportarono tali ferite che si temeva di salvarli.»

Inondazioni in Russia

Gravissimi danni.

Telegrafano da Tiflis, 23: «Violenti acquazzoni e spezzo navate, hanno prodotto nuove inondazioni nel governatorato di Kutai. La ferrovia transcaucasica riportò nuovi danni in quegli stessi luoghi nei quali era stata danneggiata dalle inondazioni di tempo fa. Tutte le riparazioni fatte lo scorso mese, furono distrutte. Presso la stazione di Biologory precipitò un masso roccioso, il quale rese impossibile il movimento fra le stazioni di Biologory Malita e Kutai-Kutai. Le strade carrozzabili e i sentieri, hanno sofferto in modo non indifferente. La comunicazione telegrafica è interrotta. Anche da Gori e da Tiflis si annunciano inondazioni. Il danno è molto rilevante.»

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Non si chiuderà la Sessione.

Roma 23 - L'Agenzia Italiana stasera smentisce il proposito del Governo di chiudere la Sessione. La Camera si aprirà regolarmente il 20 gennaio, e il Ministero domanderà che si proceda presto alla discussione del bilancio d'assestamento.

NOTE AGRICOLE

Nutrizione economica dei bovini durante l'inverno

Riguardo all'alimentazione dei bovini dobbiamo fare un'importante distinzione fra gli animali d'allevamento e quelli d'ingrassamento, perché è che sarebbe economico per gli uni non lo sarebbe per gli altri.

Il bestiame, così scrive Mac Combio, deve sempre andar crescendo, altrimenti non renderà alcun profitto. I giovani animali devono tenersi sempre in buon stato, né mai lasciarsi dimagrire, perché la bontà della carne diminuisce, e se anche in seguito si apprestasse una nutrizione abbondante, ciò non potrebbe produrre che molto adipe.

La vera economia sta nel ben nutrire fin dalla nascita il giovane animale, procurandogli un costante aumento quando venga destinato alla macelleria. Se invece viene destinato alla riproduzione, dev'essere sottoposto ad un regime più moderato, perché, essendo nutrito troppo copiosamente, potrebbe perdere la più preziosa qualità: la fecondità.

Edoardo Bowly, abile allevatore di Durham, nel suo libro *Le traitement du bétail*, dice:

« I miei vitelli precoci, cioè quelli che nascono da dicembre alla fine di febbraio, poppano le loro madri per una quindicina di giorni; allora li separo e do loro, due volte al giorno, fino a sazietà, del latte scremato, mescolato a parti eguali con una deusa pappa di semi di lino. Quando possono mangiare, somministro loro fieno, carote, panello. All'età di tre mesi riduco il latte e la pappa ad un sol pasto e dopo tre settimane li soprimmo interamente; ma continuo a somministrare fieno, carote e panello fino all'epoca del pascolo. Allora dà 1 kg. di panello al giorno, razione che continuo ad aggiungere, al loro nutri-

mento per dodici mesi, cioè fino a che ritornano al pascolo l'anno seguente. Quando gli animali abbiano completato il loro accrescimento, non concedo loro alcun nutrimento artificiale.

Come razione economica per gli animali d'ingrasso, Mac Combio preferisce la seguente razione giornaliera: Panello kg. 1, farina 1,500, radici 35, paglia 8. Verso le 6 ore del mattino somministro la metà del panello e della farina mescolati insieme; un'ora dopo una terza parte delle radici, a mezzogiorno un altro terzo di radici, e 5 ore (17). L'altra metà della farina e del panello, a 8 ore (21) il residuo delle radici ed aggiungo un poco di fieno intero nelle rastrelliere. Durante il giorno mette della paglia intera nelle rastrelliere e della paglia annizzata nella greppia.

L'ingrassamento dura da 3 a 5 mesi, con un aumento di peso di 100 a 180 chilogrammi.

Riguardo poi alle vacche da latte, Giorgio Adams scrive:

« La razione giornaliera delle mie vacche lattifere si compone di: Orzo gr. 500, malto in polvere 500, farina di frumento 500, fieno di cotone 500. Si aggiunge un poco di seme di lino bollito ed il tutto si mescola accuratamente con paglia trinciata e con radici polpose. « I risultati sono soddisfacentissimi ».

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 23 dicembre.

Quantunque il mercato odierno si trovi alla vigilia delle feste, e naturalmente in istato di calma, si verificano tuttavia delle richieste abbastanza numerose le quali però non possiamo giudicare se provenienti da bisogni reali o da semplice indagine, allo scopo di spedire campioni e proposte all'estero. Il risultato quasi negativo di affari compiuti ci fa credere: esagera la seconda supposizione la vera e restiamo sempre del parere che gli affari in sete non possono avere dei cambiamenti importanti fino a che non saranno entrati in assestata nuova.

Ancor oggi trovano collocamento diversi piccoli lotti di greggio secondarie, così pure qualche balla isolata d'organzina fine; i compratori stando fermi nel scegliere unicamente le partite più mature. Il lavoro delle fabbriche estere, dalle ultime notizie avute, continua regolare ed incessante. (Dal Sole).

Bollettino della Borsa

UDINE, 24 dicembre 1898.

Realtà	23 dic.	24 dic.
100 contanti	91.80	91.80
Sue mese	91.75	91.90
Obbligazioni Ass. Eccles. 5 %	93. —	93. —
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali 5 %	298. —	298. —
5 % Italiana ex	287. —	287. —
Fondazioni Banca d'Italia 4 %	491. —	491. —
5 % Banco di Napoli	498. —	496. —
Ferrovie Udine-Pontebb.	400. —	400. —
Fond. Cassa Ris. Milano 5 %	460. —	460. —
Prestito Provincia di Udine	509. —	509. —
102. —	102. —	
Azioni		
Banca d'Italia	775. —	775. —
di Udine	115. —	115. —
Popolare Friulana	120. —	120. —
Cooperativa Udinese	38.50	38.50
Cotazioni Udinese	1250. —	1250. —
Vineto	285. —	285. —
Società Tramv. di Udine	70. —	70. —
Ferr. Meridionali	610. —	640. —
Mediterraneo	481. —	484. —
Cambi e valute		
Franc. 100 s. obsequ	109. 1/2	109. 1/2
German. 100 s.	184. 5/8	184. 7/8
London	2768. 1/2	2768. 1/2
Ankara Banco note	228. 1/2	228. 1/2
Carota	107. —	107. —
Napoleon	21.83	21.88
1111 e 1/2 disposti		
Chiusura Parigi su coupons	83. 1/2	83. 60

Tendenza debole

ANTONIO ANGELI garante responsabile

TORRONE squisito chili 2.400 L. 7.

FICHI secchi (calabresi), buonissimi, chili 5 L. 3.90 e 4.30.

CONSERVA pomodoro (passato), concentrata, purissima chili 3 L. 3.50. Pacchi postali franco nel Regno.

Ai rivenditori, per partite grossa, prezzi ridotti, correnti. Si fanno spedizioni anche contro assegno, ricevendo però prima un piccolo acconto. Commissioni e vaglia: « Unione Federativa ». Associazione Partecipazione, Roma.

Bertazzi Vittorio - Udine

Sartoria alla Città di Milano LIQUIDAZIONE VOLONTARIA a prezzi ridotti.

PREMIO SEMIGRATUITO A TUTTI I NOSTRI ABBONATI

INGRANDIMENTO FOTOGRAFICO

ai soli di platino, montato in bella cornice dorata, lavorata a pastello, e passe-partout triplo, grande fascia, bordo d'oro, della grandezza di cent. 59 per 47. Prezzo per nostri abbonati.

lire 4 e cent. 95

franco di porto e d'imballaggio in tutto il Regno. Inviare, insieme alla fotografia da riprodursi, la fascetta del giornale e il relativo importo alla *Ditta Prof. Alberto Costa e C., di E. Balloni, via Lazzaro Palazzi 19, Milano*, la quale oltre che garantire la perfetta e completa riuscita del lavoro, ne assicura l'invio, a mezzo pacco postale entro quindici giorni dall'accieimento della fotografia da ingrandirsi.

Nella premiata pasticceria ed offelleria **Doria e C.** in Udine, via Mercatovecchio, si trovano gli squisiti

Panettoni uso Milano

nonchè **mandorlati e torroni** finissimi di Cremona, eccellenti **frutta in conserva, frutta candite, mostarda**, ecc. ecc.

Obbligazioni di PRESTITI COMUNALI

Anche in coerenza all'acquisto, promesso l'Anno I del giornale LA FINANZA MILANO - Palazzo della Fondiaria - Congiugio N. 8 LA FINANZA (ANNO XX) il più e accreditato giornale finanziario d'Italia. Pubblica tutte le Estrazioni mensili ed estere. Fa la verifica passiva, presente e futura delle cartelle dei propri abbonati invitando specie estrate ad ogni estrazione. Ecco ogni sabato in 8 pagine di gran formato. ANNO I. G. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE, Milano, Palazzo della Fondiaria, Cordano, N. 8

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svatich

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Udine - G. B. ASQUINI - Udine

STABILIMENTO FOSCOLE (Ritappo all'Asilo M. Volpe)

DEPOSITO

Carbone di faggio, Fossile, Cok

LEGNA

Calce viva - Grisiole

Servizio franco a domicilio - Prezzi modicissimi.

DIPLOMA 1883.

OETTINGER e C. - ZURIGO (Svizzera)

SPEDIZIONE DI STOFFE.

Novità in stoffe di lana, cotone, alpaca Mohairs, ecc., stoffe per giacchette, per vesti da signore, fanele, tessuti per abiti da signori, signore e ragazzi, stoffe casualighe e per fanciulli.

Assortimento dai generi semplici ai più eleganti a prezzi limitatissimi. Vendita in qualsiasi desiderata misura. Spedizione a domicilio franco di porto e dazio per commissioni da lire 25 in più. Ricca collezione di campioni franca a richiesta, verso spedizione affrancata. Figurini di moda gratis.

Udine - Pietro Bisutti - Udine

Via Foscole, 10

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRAMI

STRACCI - CORDAGGI

TAPPETI - NETTAPIEDI DI COCCO

PREZZI RIDOTTISSIMI.

